POESIE E CACTUS

ADA FERROGLIO

Torino, 31 ottobre 2011

Ada

Sono un folle samurai
sempre in lotta
contro i guai
e la sera mi
sorprendo
a sognare scarpe rotte
una lampada è accesa
e m'illumina
e mi inghiotte quando veglio
nella notte
sempre priva di sorpresa.
Ma un tempo era l'attesa
che batteva nel mio petto
sempre pronto ad aspettare
uno squillo o un folletto.

17 agosto 2014

Era l'alba del mondo nel Giura
dove l'ultimo dinosauro
cantava alla luna
e insetti coriacei giacevano
su sabbie tranquille
e farfalle laccate di bianco e di blu
coronavano fiori dal nettare nuovo;
gingko biloba antichissimi alberi
ondeggiavano su radure deserte.
E ora questo sole mi scalda
in una mattina d'estate
risvegliandomi dai sogni
notturni: creatura anch'io.

26 agosto 2014

Popoli noi verso nuovi pianeti
di nuovissime stelle .
Noi nello spazio
su stazioni volanti
veloci quanto la luce.
E laggiù, lontanissime,
nuove vite
dagli occhi stupiti
aspettano noi.

settembre 2014

Vola poesia dalla vita mia
alle nuvole caduche
e bianche che si
abbarbicano in cielo;
talvolta macchi
di sangue le nevi eterne,
i ghiacci dell'Artico
e dei Poli. Carezza le mille anime
di me che resto
chiusa qui.

Pont, 6 agosto 2011

Febbre

E mi ritorna di te
il giorno infinito
il mese l'anno
e perché.
Ma è solo delirio
di una febbre smisurata
come un cielo cupo.
Di quando tra noi
è ricominciato e finito
immense e innumerevoli volte
raccolte al centro
di un papavero da oppio
che solo può sciogliere il groviglio di noi.

Torino, 1 ottobre 2011

Apodittica poesia
di vita e di nature morte
di sogni di te e di me
riversi sulla risacca lenta
che ci bagna
e ci vedrà dormire.
Io improvvida di te
e tu sommesso con me.
Presi dal colore della notte
amanti ora
per non amarci più.

Torino, 9 settembre 2011

Luce

Abbagliante luminoso
fosforescente graffiante
catalico scottante
senza macchia
solo tracce di vino
dentro un fiasco di paure
fatte per segmentare il tempo
che avrà una catarsi immensa
e calmerà il tuo cuore
facendoti apprezzare
uno sbriciolato
senso di amore.

8 novembre 2012

Illusione portami via con te
lontano lassù o laggiù
ma lontano dai falsi pietismi
della gente lontano dai riti tribali
dei popoli emergenti.
Non importa dove ma via da qui
dove il terreno segna l'orma
del mio passo zoppicante
via dai vapori di un vetro piovoso
via da tappeti di foglie marcescenti
via dall'oppio dei sapienti
dai problemi insoluti e contingenti.
trasformata in un cavallo da scacchiera
che salta ma non parla
almeno fino a sera.

Torino, 19 novembre 2011

Quando morirò
non lascerò deserti
e cumuli di cactus
ma una scia di coriandoli
di sole alcuni d'amore
altri di passione e furore
immersi in un lucore
di un gioco fatale
che fu nella mia vita
l'autentico segno con
cui rincorrevo
una luna immortale.
Non lascerò castelli
ma alberi più belli
attorno alla mia casa
circondata e protetta
da questi miei gioielli
sotto un grande cielo
che sarà per me una coperta
di azzurro velo

Pont, giovedì 25 agosto 2011

Torna da me airone
dal piumaggio gentile
mentre passeggio
lungo un Nilo possente.
Torna da me aquilotto bruno
perché ho vagato
nelle selve nere
e devo dirti questo
torna prima che di me
non resti se non un fossile
di un futuro Pliocene.
Tornate tutti aironi rapaci
e belve perché vi possa
per un attimo vedere
con questi occhi prima che
si chiudano per il troppo sole
o per una troppo lunga notte.

28 luglio 2015

Qui c'è un refolo di vento
il gran caldo un po' s'è spento.
Vedo file di formiche
che trasportano solerti
qualche briciola qua e là
senza mai essere inerti.
Molto inerte sono io
che sostengo ahimè il peso
del mio essere un po' obeso.

12 agosto 2015

Se la madre terra
mi nutre
io posso nutrire lei
di abbracci e di parole
e se stanotte una stella cade
potrò pensare a un sogno
di mille desideri
esprimerne taluno,
intatto, dalla mia vita di ieri.

Domenica 16 agosto 2015

C'è posto per tutti nell'Italia nostra:
puttane, papponi alti prelati
e chierici, sguattere
e gran signori
comunisti e fascisti
ignoranti e professori
ladri e poveri onesti
presi per il culo questi
dai governi guasti .

21 agosto 2015

E mi riverbera dal cielo
un deliquio blu
che mi da brividi
sulla pelle spalmata
di crema protezione trenta.
Che me ne importa
se sono grossa
il mare è grande
e contiene anche me.

30 agosto 2015

Quante volte questa
luna bugiarda mi ha visto
piangere nel buio della notte
ma quando ho smesso
lei non era felice
lei non era infelice
era com'è:
un satellite bianco
di luce riflessa.

25 giugno 2015

E questa luna che mi riempie
il cielo mi porterà lo so
un poco di fortuna.
Per il nuovo taglio di capelli
per il rosso sulle dita delle mani
per i nuovi vestiti dell'estate
e domani mi troverò
da ghiotta
un delizioso polpo
con patate.

Virus

Il virus è, il virus
mi appartiene
mi induce il suo dna
mi fa ammalare;
da lui, ogni volta,
devo resuscitare
perché mi prende
un malessere virale
quasi sentimentale.

4 aprile 2015

E l'albero del pane
fa ombra sulla siepe
e l'uva della toppia
in settembre rimane.
Così intravedo il cielo
un cielo irreale
svegliandomi dal sogno
ricomincio a sognare.

Quello fu un fatto vero
di semplice passione di un samurai antico.
Esposto nella vita all'animo codardo
di uno sciocco libertino scambiato per amico,
sentì sfuggire via l'amore dalla vita
comprese che il bene non era che bugia
comprese che il senso di vivere virtù
sfuggiva dalle dita,
che il semplice sentire non occorreva più
bensì era il tradire, l'attento ferimento
il codice di uccidere sospeso nel sorriso
che davano segno stabile di riconoscimento.
Ma un giorno, in un mattino
accanto ad un bonsai di un piccolo giardino,
vide che era bella, di animo gentile
quel collo così bianco
che lui le accarezzò, poi strinse con le dita
sempre più forte ancora e infine lo spezzò.
Tornò, col senso del suo niente,
e vide, allo specchio della dimora antica
che l'abito di seta, di oro rosso e fuoco
aveva superato il limite finale
che ogni suo antenato gli aveva sempre dato.
E prese quel pugnale appeso alla parete
il colpo fu fatale, fu il limite che diede.

3 luglio 2014

Si spezza il giorno
verso sera, con la
merenda alla Luna s'Torta
il bar dei libri e del mio caffè,
dei poeti giovani
con i loro reading
di sublime poesia;
viene un po' di nostalgia
a me che esco nella via
obbligata a salire,
prima della notte,
le scale di casa mia.

INDICE

Ada 1

Era l'alba del mondo nel Giura 2

Popoli noi verso nuovi pianeti 3

Vola poesia dalla vita mia 4

Febbre 5

Apodittica poesia 6

Luce 7

Illusione portami via con te 8

Quando morirò 9

Torna da me airone 10

Qui c'è un refolo di vento 11

Se la madre terra 12

C'é posto per tutti nella nostra Italia 13

E mi riverbera dal cielo 14

Quante volte questa 15

E questa luna che mi riempie 16

Virus 17

E l'albero del pane 18

Quello fu un fatto vero 19

Si spezza il giorno 20